

Lunedì 20 aprile Via Ravanas, 263 - Bari

h. 20:30

CITOFONARE INTERNO 8 - V atto

"STATE COMODI"

*"... rivoglio il mio paese, quella gente che respira amore e quello stagno che per noi bambini sembrava il mare..."*

Il Signor Cotugno nel 1995 cantava della fretta di "sta tribù". Il 20 aprile 2009, basterà citofonare a casa **Marocco**, salire al sesto, ricordarsi di chiudere le porte dell'ascensore e varcare la soglia. Poi ci sarà solo da mettersi comodi, lasciando alla scrittura, romanzo e poesia, il compito di rallentare il ritmo.

La parola scritta getta luce sul vissuto, in cerca del momento in cui la lancetta dell'orologio e il cursore del processore di testo battano lo stesso tempo.

A sincronizzare Vita e Racconto, proveranno **Paolo Di Paolo** e **Antonio Lillo**.

Il primo afferma che leggere una storia vuol dire anche riscriverla. Tra le ambizioni della sua scrittura, quella di saldare i debiti con tutti gli scrittori a cui deve qualcosa, fermare su carta la sua passione di lettore. Senza dimenticare che scrivere è portare avanti un dialogo, incontrare gli altri più che incontrare se stessi.

Il secondo, altrettanto narcisista, si è visto stampato e ha cominciato a esistere, come scrittore, per la casa editrice Lietocolle. Attualmente è disorientato.

Il terrazzo di Via Ravanas, senza cornice e a sipario sollevato, darà spazio anche al Mastro Fuoco, ancora appesantito dall'agnello pasquale, di **Fulvio Fontana**.

Le immagini di **Gianfranco Princigalli** impreziosiranno lo scenario.

**Francesco Marocco**, da buon padrone di casa, secondo la consuetudine di ogni "Citofonare", sceglierà parole lente e inedite per chiudere l'appuntamento.

Accettansi pensieri in libertà e ogni genere di conforto. Suggestioni:

1. Ciaramicola,
2. Fave dei morti,
3. Pinocchiate,
4. Struffoli,
5. Torcolo di san Costanzo,
6. Tozzetti o Cantucci,
7. Vino Santo da lt. 1.

La tipologia dei generi di conforto sopra riportati, ha carattere indicativo e non esaustivo, pertanto potrà subire variazioni ed integrazioni, sempre e comunque sulla scorta delle indicazioni date dal servizio dietetico ASL.

---

**Paolo Di Paolo** è nato a Roma. Ha trascorso un'infanzia di marionette, borotalco in faccia e molte ambizioni: da cuoco, prestigiatore, regista, e poi naturalmente da scrittore e presentatore del festival di Sanremo; ma anche da nipote di Walt Disney e da entomologo crudele. Intorno ai quindici anni, combattuto tra la passione dei fumetti e quella del giornalismo, intratteneva una corrispondenza con Montanelli. A diciotto anni era su un palcoscenico con Franca Valeri, a venti esordiva con i racconti di Nuovi cieli, Nuove carte (Empiria, finalista Premio Calvino). Ha pubblicato anche Un piccolo grande Novecento, con Antonio Debenedetti (Manni), Ho sognato una stazione, con Dacia Maraini (Laterza), Come un'isola (Perrone), Ogni viaggio è un romanzo (Laterza), Raccontami la notte in cui sono nato (Perrone). Scrive su "l'Unità", "il Riformista" e le pagine romane di "Repubblica". Così, per dire.

**Antonio Lillo** è nato nel 1977 a Putignano. Vive a Locorotondo. Opera nel settore del giornalismo. *L'innocenza del male* è la sua opera prima.

**Fulvio Fontana** si scusa per lo spazio bianco, la biografia è in allestimento.

**Gianfranco Princigalli** è nato a Bari nel '64. Racconta con le immagini. È presente con i suoi scatti su flickr e myspace, il suo sito personale è photogentes.com.